

Casta Italia

Stipendi d'oro e spese «oscure» Anci nel mirino

■ Stipendi oltre 230 mila euro all'anno, possibili conflitti d'interesse e spese non pubblicate sul sito. L'Anci è nel mirino. Soprattutto dei sindaci a 5 Stelle, che decideranno a giorni se lasciare l'associazione dei Comuni italiani.

Di Majo → a pagina 13

Spese e stipendi d'oro, Anci nel mirino

Al segretario dell'associazione dei Comuni 232 mila euro (quanto Mattarella) Sotto la lente pure Ancitel. Roma e Torino pagano 600 mila euro d'iscrizione

Alla fine di gennaio

Ci sarà la decisione del M5S se restare nell'organizzazione

12 ottobre 2016

Decaro nuovo presidente con l'astensione dei 5 Stelle

Alberto Di Majo

a.dimajo@iltempo.it

■ Dalla primavera del 2012 il MoVimento 5 Stelle ha cominciato ad eleggere i primi sindaci ma tra il «non partito» di Grillo e Casaleggio e l'Anci non è mai scoppiato l'amore. Tutt'altro. L'intenzione dei primi cittadini pentastellati è quella di abbandonare l'associazione dei comuni italiani. Per molte ragioni. L'hanno annunciato più volte, anche se la decisione arriverà alla fine di gennaio dopo una discussione tra gli amministratori pubblici eletti con il MoVimento e forse una votazione degli iscritti.

Se Roma e Torino decidessero di abbandonare l'associazione dei Comuni italiani lo scosso- ne si farebbe sentire direttamente sul bilancio. Il prezzo dell'iscrizione, infatti, non è trascurabile: Roma paga quasi 450 mila euro all'anno, Torino 152 mila, Livorno 30 mila, Civitavecchia 9.400.

Ma ci sono anche altri numeri che fanno storcere il naso agli amministratori locali 5 Stelle, come gli stipendi dei dirigenti dell'associazione. Il segretario generale dell'Anci, Veronica Nicotra, guadagna poco meno del presidente della Repubblica Mattarella: 232.600 euro all'anno. Nello specifico, nel 2016, la sua retribuzione base lorda è stata di 208.600 euro, a cui si sono aggiunti 24 mila euro di indennità lorda. Un po' troppo secondo tanti pentastellati, che lamentano anche la poca trasparenza dei costi: il rendiconto delle entrate e delle uscite dell'associazione, delle spese di rappresentanza, dei rimborsi e quant'altro non compare sul sito in-

ternet.

Altre perplessità riguardano Stefano De Capitani, l'amministratore delegato di Ancitel spa, la società di servizi per gli enti locali (l'Anci ne controlla il 57 per cento) che punta a «incrementare l'efficienza operativa dei Comuni e adeguare le procedure e gli strumenti alle norme che cambiano». Ebbene De Capitani (che ha uno stipendio di 168 mila euro all'anno) risulta anche presidente del Consiglio di amministrazione di una società (Gisitalia srl) specializzata da vent'anni nel campo dei sistemi informativi territoriali. L'azienda ha anche «una divisione Building rivolta a professionisti ed enti pubblici». De Capitani, nominato presidente del Consiglio di amministrazione il 7 aprile del 2016 resterà in carica fino all'approvazione del bilancio alla fine del 2018. Tra le sue mansioni c'è anche quella di «partecipare a gare e appalti con la pubblica amministrazione nonché la gestione dei relativi rapporti compreso il raggruppamento temporaneo di impresa senza limite di importo». Sono alcuni dei compiti svolti anche dall'Ancitel che «dalla



sua fondazione progetta e fornisce servizi e soluzioni agli enti locali» e che utilizza «le tecnologie digitali per fornire ai Comuni servizi per conoscere, comprendere e orientare le scelte, per ottimizzare la gestione del territorio e dei rapporti con cittadini, imprese e professionisti, per aumentare le loro capacità operative e per comunicare in modo efficace». Un potenziale conflitto di interessi?

Ma di cose che non tornano ce ne sarebbero parecchie. Toccherà al nuovo presidente, il sindaco di Bari, Antonio Decaro, occuparsene. Già nel giorno della sua elezione alla guida dell'Anci, il 12 ottobre scorso, ha teso la mano a tutti i colleghi anche se con i pentastellati c'è stata subito tensione: «Non prendiamo parte alla votazione e a fine gennaio saranno tirate le fila» aveva detto il sindaco 5 Stelle di Livorno, Filippo Nogarini, a nome di tutti gli amministratori locali del suo partito proprio a Bari. Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, aveva sottoscritto: «Valuteremo fino a gennaio i passi che il nuovo presidente saprà fare, augurandoci che vada nella direzione dell'interesse dei Comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

442 152 168

Mila euro
È la cifra che Roma paga ogni anno per l'iscrizione all'Anci

Mila euro
È la somma versata ogni dodici mesi Torino per far parte dell'Anci

Mila euro
Lo stipendio annuo del presidente del Cda di Ancitel spa